

CORTE DEI CONTI
PROCURA REGIONALE
DEL TRENINO ALTO ADIGE - TRENTO
ESPOSTO

l'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, c.f. 92097020348, con sede a Firenze in via San Niccolò 21, in persona del Presidente Sig.ra Isabella Cocolo, rappresentata giusto mandato in calce dall'Avv. Marcello Viganò del foro di Firenze, con studio in via San Niccolò 21 a Firenze presso cui ha eletto domicilio (per comunicazioni e notifiche si indica il n. di fax 0552346925 e l'indirizzo PEC *marcello.vigano@firenze.pecavvocati.it*);

PREMESSA

Il **Comune di Riva del Garda** ha installato una serie di sbarre impeditive del transito dei veicoli aventi una certa altezza, con annessi divieti di transito, nelle seguenti aree del territorio comunale: area ex autostazione, area attuale autostazione, viale Trento, largo Caduti delle Foibe, via Filzi, via Galas, viale Rovereto area ex Cattoi, via Hartungger, porto San Niccolò, via Brione, località San Alessandro, località San Tommaso, località San Giacomo, località Varone in via della Sega, località Varone in via Maron, all'ingresso dei parcheggi di piazza del palazzo dei Congressi e ponte San Niccolò (doc. 1);

Tali infrastrutture a sbarre sono illegittime in quanto non previste dal codice della strada, non autorizzate dal competente Ministero, in violazione dell'art. 118 reg. es. del codice della strada e tecnicamente ingiustificate..

Già con nota prot. n. 4567 del 5.3.1997 il **Ministero dei Lavori Pubblici** invitava il Comune di Riva del Garda a rivedere l'installazione di infrastrutture a sbarre impropriamente utilizzate come dissuasori (doc. 2). Con tale nota, il Ministero ricordava di aver espresso parere negativo all'istanza con la quale il Comune chiedeva di poter impiegare le sbarre.

Il **Ministero dei Trasporti**, ai sensi degli articoli 5, 35 e 45 c.d.s., con nota prot. n. 19527 del 2007 invitava il Comune a rimuovere le sbarre limitatrici (doc. 3).

A seguito di ulteriori istanze dell'esponente il **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti con nota prot. n. 1853 del 18.3.2018** invitava ulteriormente il Comune a provvedere alla rimozione delle sbarre (doc. 4).

CONSIDERATO

- che il Comune di Riva del Garda impiegava risorse pubbliche per l'acquisto, l'installazione e la manutenzione delle sbarre ad altezza ridotta dalla sede stradale e dei relativi divieti di transito;
- che il Comune dovrà impiegare ulteriori risorse per rimuovere le sbarre, smaltirle ovvero conservarle;

- che la condotta del Comune di Riva del Garda ha altresì causato: l'impiego di risorse del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti; danni patrimoniali e non patrimoniali agli utenti in autocaravan cui viene ingiustamente preclusa la possibilità di circolare e sostare; danni all'economia del territorio che non fruisce del turismo in autocaravan e dell'indotto che questa genera; e danni all'immagine del Comune, che risulta inosservante della legge e delle direttive della superiore Ministero.

CHIEDE

che la Procura regionale presso la Corte dei Conti, disposti gli opportuni accertamenti in ordine ai fatti esposti in premessa, voglia:

- accertare il danno erariale e/o ulteriori profili di illiceità della condotte denunciate individuando i soggetti responsabili e procedendo nei loro confronti;
- in ipotesi di accertamento della rilevanza penale dei fatti esposti, procedere nei confronti dei responsabili per i reati eventualmente individuati.

Si rimane a disposizione per fornire ogni chiarimento e documento.

Si chiede di essere informati dell'apertura del procedimento istruttorio ovvero dell'archiviazione del presente esposto.

In via istruttoria si allegano in copia:

- 1) fotografie alcune sbarre e relativi divieti di transito nel Comune di Riva del Garda;
- 2) Ministero dei Lavori Pubblici, nota prot. n. 4567 del 5.3.1997;
- 3) Ministero dei Trasporti, nota prot. n. 19527 del 2007;
- 4) Ministero infrastrutture e trasporti nota prot. 1853 del 18.3.2018;

Con osservanza

Firenze, 5 novembre 2018

Avv. Marcello Viganò

MANDATO

L'Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti c.f. 92097020348 in persona del legale rappresentante Isabella Cocolo con sede a Firenze in via San Niccolò 21 delega l'Avv. Marcello Viganò a presentare esposto alla Corte dei Conti - Procura regionale del Trentino Alto Adige in relazione alle installazioni di sbarre e divieti di transito nel Comune di Riva del Garda (TN) con ogni più ampia facoltà di legge. Elegge domicilio presso il difensore a Firenze via San Niccolò 21 - p.e.c. marcello.vigano@firenze.pecavvocati.it
Acconsente al trattamento dei dati personali sensibili.

Firenze, 5 novembre 2018

Isabella Cocolo, Presidente A.N.C.C.

